DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2026, n. 1335

SRSvS-Approvazione documento recante"Linee guida di buone pratiche ambientali negli Uffici Giudiziari"redatto nell'ambito dell'acc.ex art.15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e Politecnico di Bari per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima, dott.ssa Debora Ciliento.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di approvare** il documento recante "Linee guida di buone pratiche ambientali negli Uffici Giudiziari" (Allegato A), parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. **di notificare** e trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e al Politecnico di Bari;
4. **di prendere atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "*Amministrazione trasparente*" - sottosezione "Provvedimenti" – "*Provvedimenti organi indirizzo politico*" – "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: SRSvS – Approvazione documento recante "Linee guida di buone pratiche ambientali negli Uffici Giudiziari" redatto nell'ambito dell'accordo ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e Politecnico di Bari per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE} 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- la Legge Regionale n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

PREMESSO CHE

- Con Risoluzione A/RES/70/1 dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015, l'ONU ha adottato il documento "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", che ruota intorno a cinque macro-aree di intervento, identificate dalle cosiddette cinque "P" (Persone - Pianeta - Prosperità - Pace - Partnership), a cui sono associati 17 obiettivi (SDGs) e 169 target, entrati in vigore il 1° gennaio 2016 con un orizzonte temporale di quindici anni.
- L'Agenda 2030 mette in luce la natura interconnessa ed indivisibile degli obiettivi e la loro tensione al bilanciamento tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, economica e sociale), facendo propria quella che viene definita visione "olistica" della sostenibilità. Nella prospettiva dell'Agenda, la responsabilità nazionale è la chiave per ottenere lo sviluppo sostenibile e, a tal fine, viene attribuito un ruolo chiave alle Strategie Nazionali che ogni Paese sarà chiamato a definire ed implementare, al fine di declinare gli obiettivi universali dell'Agenda in chiave territoriale: tale centralità è da ricondursi essenzialmente alla considerazione, sottesa all'Agenda, che benché l'esigenza di ridisegnare il modello di sviluppo nel segno della sostenibilità abbia portata globale, l'attuazione concreta dei SDGs non può non tener conto delle specificità nazionali e, in un'ottica di sussidiarietà, anche di quelle locali, atteso il contributo che anche i governi del territorio sono chiamati a fornire.
- La visione altamente trasformativa dell'Agenda presuppone un cambiamento radicale del nostro modello di sviluppo, tale da essere assimilabile ad una vera e propria rivoluzione culturale che,

come tale, presuppone una trasformazione autentica, che dovrà essere supportata da adeguati programmi e strumenti educativi.

CONSIDERATO CHE

- L'Italia, con Delibera CIPE n. 108 del 22 dicembre 2017, ha adottato la propria "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile" (SNSvS), la cui revisione (SNSvS2022) è stata approvata nella seduta del 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE). L'art. 34 del d. lgs. n. 152/2006 dispone che anche le Regioni debbano dotarsi, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile, sviluppata in maniera coerente rispetto ai diversi livelli territoriali, che definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale, al fine di "*assicurare la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione*". Affinché la Strategia sia efficace è necessario, pertanto, che i suoi contenuti siano adattati alle scale territoriali opportune e che diventino elementi di riferimento nei processi valutativi e procedurali nonché negli strumenti di indirizzo economico di una pubblica amministrazione.
- Con DGR n. 1670 del 27/11/2023 la Regione Puglia ha approvato la propria Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, che prevede 9 ambiti regionali di intervento, 18 scelte regionali di sostenibilità e 72 obiettivi regionali di sostenibilità.
- Nella prospettiva dell'Agenda, fatta propria dal decisore regionale, appaiono auspicabili, per non dire imprescindibili, collaborazioni trasversali non solo con le Amministrazioni locali ma anche con le ulteriori Amministrazioni, anche ministeriali, che agiscono sul territorio, affinché le politiche settoriali dagli stessi perseguite tramite l'azione amministrativa e l'attività ordinaria di gestione degli uffici siano sviluppate in maniera coerente con gli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e siano funzionali al raggiungimento degli stessi.

DATO ATTO CHE

- Con DGR n. 29 del 20/01/2025 è stato approvato un Accordo di collaborazione tra la Procura di Trani, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia e il Politecnico di Bari, avente ad oggetto la realizzazione di attività condivise riconducibili all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- In attuazione di tale Accordo è già stato elaborato il Piano di sostenibilità 2025/2027 della Procura di Trani, presentato il 5 novembre 2025 in occasione della Fiera Ecomondo di Rimini; il documento declina la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile nel contesto giudiziario, con l'obiettivo di orientare la gestione ordinaria dell'ufficio al raggiungimento dei traguardi previsti dalla Strategia stessa.
- Tra le ulteriori attività declinate nell'Accordo di collaborazione sopra richiamato figura anche la redazione congiunta tra Regione Puglia e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani di linee guida di carattere generale di "buone pratiche ambientali" adottabili dagli uffici giudiziari.
- *Con nota prot. n. 0619081 del 04/11/2025 del Dipartimento Ambiente, sottoscritta per accettazione da parte del rettore del Politecnico e del Procuratore di Trani, l'accordo è stato regolarmente prorogato secondo le modalità contemplate dalla DGR 29/2025 sino alla data del 31.12.2026.*

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- La sostenibilità ambientale rappresenta oggi una priorità strategica per gli uffici della Pubblica Amministrazione, chiamati non solo a garantire servizi efficienti ai cittadini, ma anche a svolgere un ruolo esemplare nella tutela dell'ambiente e nell'uso responsabile delle risorse pubbliche, integrando i principi di sostenibilità nelle proprie attività quotidiane, nei processi decisionali e nella gestione delle strutture.
- Gli uffici pubblici contribuiscono, infatti, in modo significativo ai consumi energetici, all'uso di carta e materiali, alla produzione di rifiuti e alle emissioni indirette legate alla mobilità del personale.

- Per tale ragione, adottare misure di gestione e organizzazione sostenibile negli uffici pubblici significa intervenire su ambiti strategici quali l'efficienza energetica degli edifici e il risparmio energetico, la digitalizzazione dei processi amministrativi, la riduzione degli sprechi e dei consumi idrici, la gestione responsabile dei rifiuti e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite criteri ambientali minimi.
- Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha coordinato i lavori di esecuzione dell'attività in argomento, confluiti nell'allegato documento recante "Linee guida di buone pratiche ambientali negli uffici giudiziari" – condiviso con la Procura della Repubblica di Trani ed il Politecnico di Bari.
- Le linee guida individuano una serie di *best practices* ambientali da adottare durante l'attività lavorativa da parte di tutto il personale degli uffici giudiziari e si pone, pertanto, come paradigma di gestione sostenibile applicabile in detti uffici ma anche come modello potenzialmente replicabile presso altre Amministrazioni Pubbliche.

RITENUTO pertanto necessario che la Giunta regionale provveda all'approvazione del documento finale recante "Linee guida di buone pratiche ambientali negli Uffici Giudiziari" redatto nell'ambito dell'accordo ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e Politecnico di Bari per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione impatto di genere

Neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della l.r. n. 7/1997 e smi, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** il documento recante "Linee guida di buone pratiche ambientali negli Uffici Giudiziari" (Allegato A), parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. **di notificare** e trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e al Politecnico di Bari;
4. **di prendere atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "*Amministrazione trasparente*" - sottosezione "Provvedimenti" – "*Provvedimenti organi indirizzo politico*" – "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Le Funzionarie E.Q.
Ing. Daniela Antonella Battista
Dott.ssa Stella Serratì

Daniela Antonella Battista
21.09.2026 12:34:58
GMT+02:00

Stella Serratì
21.09.2026 11:41:16
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Pompeo Colacicco

Pompeo Colacicco
22.09.2026 07:49:28
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e al Clima, dott.ssa Debora Ciliento, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

dott.ssa Debora Ciliento

Debora Ciliento
22.09.2026
16:32:21
GMT+02:00

Linee guida di
buone pratiche
ambientali
NEGLI UFFICI GIUDIZIARI
Procura della Repubblica
presso il Tribunale
Trani
Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA
REGIONE
PUGLIA
LINEE GUIDA DI BUONE PRATICHE AMBIENTALI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI
Linee guida di
buone pratiche
ambientali
NEGLI UFFICI GIUDIZIARI
Procura della Repubblica
presso il Tribunale
Trani
Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA
REGIONE
PUGLIA

Linee guida di buone pratiche ambientali negli Uffici Giudiziari

LA PUGLIA COME MODELLO:
LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GUIDA DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA



La transizione ecologica non si realizza soltanto attraverso i grandi investimenti strutturali o i piani macroeconomici; essa si costruisce, giorno dopo giorno, modificando i comportamenti e i modelli gestionali all'interno delle nostre comunità e, prima ancora, delle nostre istituzioni. La Pubblica Amministrazione ha il dovere etico e politico di esercitare un ruolo esemplare: dobbiamo essere noi i primi a praticare il cambiamento che chiediamo ai cittadini. È con questo spirito che la Regione Puglia ha adottato la propria Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS). Questo documento non è una dichiarazione di intenti astratta, ma una bussola concreta per orientare lo sviluppo economico, sociale e ambientale del nostro territorio, incanalando le specificità locali verso i grandi obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Affinché una strategia simile sia davvero efficace, però, è necessario che essa penetri nei processi amministrativi quotidiani di ogni singolo ufficio pubblico. Il lavoro svolto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, sotto l'impulso e la guida del Procuratore Capo Renato Nitti, rappresenta uno degli esempi più virtuosi e avanzati di questa visione in Italia. Attraverso un pionieristico accordo di collaborazione che ha unito la Procura, il nostro Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e il Politecnico di Bari, l'attività giudiziaria si è aperta alla misurazione scientifica del proprio impatto sul pianeta, calcolando la propria impronta ecologica e di carbonio.

Le presenti "Linee guida di buone pratiche ambientali negli Uffici Giudiziari" sono il frutto maturo di questa sinergia. L'aspetto straordinario di questo testo risiede nella sua pragmaticità: tradurre i macro-obiettivi ambientali in raccomandazioni quotidiane a costo zero per il personale dipendente.
Dal risparmio energetico e idrico alla dematerializzazione dei rifiuti, fino alla mobilità e alla fondamentale "sostenibilità digitale" – che ci insegna come anche la gestione di un cloud o di un flusso di email incida sul consumo di banda e di risorse –, ogni pagina offre soluzioni immediate per ridurre l'impronta ecologica delle attività amministrative. Come Regione Puglia, siamo orgogliosi che questa sperimentazione sia nata nel nostro territorio, dimostrando come un ufficio pubblico complesso, tradizionalmente gravato da flussi documentali imponenti, possa trasformarsi in un moderno "ECO ufficio". Tuttavia, fin dal principio, l'orizzonte di questo lavoro è andato ben oltre i confini regionali. Queste linee guida sono state strutturate per essere una best practice universale, scalabile e replicabile. Esse si offrono oggi come uno strumento cogente di indirizzo e controllo pronto per essere adottato in ogni ufficio giudiziario, tribunale e procura d'Italia. Presentare questo volume significa per me promuovere un modello pugliese di innovazione istituzionale, offrendo a tutta la magistratura e all'intera Pubblica Amministrazione italiana una traccia sicura per camminare, insieme e con i fatti, verso un futuro sostenibile.

Antonio Decaro
Presidente Regione Puglia

LA GIUSTIZIA AL SERVIZIO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA



L'amministrazione della giustizia è una macchina complessa. Ogni giorno, nei nostri uffici, magistrati, personale amministrativo, forze dell'ordine, avvocati e cittadini si muovono all'interno di dinamiche lavorative imponenti che consumano energia, producono rifiuti, generano spostamenti e richiedono un uso massiccio di risorse fisiche e digitali. Spesso consideriamo l'impatto ambientale di queste attività quotidiane come un fattore secondario o trascurabile rispetto alla solennità dei nostri doveri d'istituto. Oggi, la realtà dei mutamenti climatici e gli impegni globali sanciti dall'Agenda 2030 dell'ONU ci impongono un radicale cambio di paradigma: la legalità non può più prescindere dalla responsabilità ecologica. Il presente documento, che ho fortemente voluto e promosso alla guida della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, non nasce come una dichiarazione di intenti astratta. Al contrario, rappresenta il punto di sintesi di un percorso concreto. Attraverso protocolli d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), e grazie a una sinergia strategica con il Dipartimento Ambiente della Regione Puglia e il Politecnico di Bari, abbiamo voluto innanzitutto misurare noi stessi, calcolando l'impronta ecologica e di carbonio delle nostre attività di indagine e gestione giudiziaria. Da questa analisi è nato il nostro Piano di Sostenibilità 2025/2027, volto a certificare e migliorare le performance ambientali degli uffici giudiziari.

Queste linee guida sono il distillato operativo di quella sperimentazione. Il lettore – sia esso un magistrato, un funzionario o un operatore della giustizia – non troverà qui prescrizioni teoriche, ma un vero e proprio manuale di "buone pratiche" a costo zero, declinato nei settori nevralgici della nostra quotidianità: dall'efficienza energetica e idrica alla gestione responsabile dei rifiuti; dalla mobilità sostenibile del personale fino alla "sostenibilità digitale", una frontiera cruciale che ci insegna come anche l'uso virtuoso di email, server e cloud storage possa fare la differenza. La Procura di Trani ha fatto da apripista e da laboratorio sul campo. Tuttavia, nel redigere questo testo, l'orizzonte non è mai stato unicamente locale. Le linee guida sono state strutturate come una best practice universale, scalabile e replicabile. Esse sono state concepite per essere adottate e applicate con successo in ogni ufficio giudiziario e tribunale d'Italia, offrendo a ciascun capo ufficio e a ogni singolo dipendente gli strumenti normativi e comportamentali per trasformare la propria struttura in un "ECO ufficio". La Pubblica Amministrazione ha il dovere etico di esercitare un ruolo esemplare nella tutela del pianeta e nell'uso responsabile delle risorse pubbliche. Spero che questo lavoro possa stimolare un'adesione corale e diffusa in tutta la magistratura italiana, dimostrando che anche l'organizzazione giudiziaria può e deve interpretare, con i propri comportamenti quotidiani, lo spirito più profondo della transizione ecologica.

Renato Nitti
Procuratore della Repubblica di Trani

5

DALLA TUTELA DEL TERRITORIO ALL'EFFICIENZA DELLE ISTITUZIONI



La guida dell'Assessorato all'Ambiente e al Clima in un territorio d'eccellenza come il nostro rappresenta un onore straordinario, ma soprattutto una grande responsabilità d'azione. La sfida climatica non si vince più solo difendendo i nostri meravigliosi ecosistemi naturali; si vince portando la cultura della sostenibilità e del rispetto delle risorse fin dentro le stanze del potere, nei palazzi pubblici e nei luoghi in cui si amministra lo Stato. Le istituzioni non possono limitarsi a normare la transizione ecologica: devono dimostrare, con i fatti e nella loro quotidianità, di saperla governare. È con questo preciso obiettivo programmatico che saluto e presento con entusiasmo le "Linee guida di buone pratiche ambientali negli Uffici Giudiziari", nate dall'eccellente lavoro pionieristico svolto dal Procuratore Capo Renato Nitti presso la Procura della Repubblica di Trani. Questo testo rappresenta la dimostrazione plastica di come gli obiettivi globali dell'Agenda 2030 dell'ONU possano essere calati nella realtà amministrativa quotidiana, trasformando una struttura complessa e tradizionalmente burocratica in un modello di efficienza ecologica. Da neo assessora, considero questo documento un prezioso alleato di governo e un manuale operativo di straordinaria efficacia. Il pregio assoluto dell'opera risiede nella sua concretezza: non si limita a tracciare una filosofia del cambiamento, ma fornisce soluzioni pratiche e a costo zero per ottimizzare i consumi energetici, ridurre l'impatto idrico, rivoluzionare la gestione dei rifiuti e promuovere una mobilità del personale finalmente amica del clima.

Di particolare rilievo è la sezione dedicata alla "sostenibilità digitale", una frontiera tanto invisibile quanto cruciale, che ci ricorda come anche la gestione di email, server e cloud storage gravi sul bilancio energetico del pianeta. La Procura di Trani, misurando scientificamente la propria impronta di carbonio ed ecologica attraverso protocolli con il Ministero dell'Ambiente, ha tracciato una strada. Ma la vera forza di queste linee guida risiede nella loro natura intrinsecamente scalabile e replicabile. Nel presentare questo lavoro, l'orizzonte che ci poniamo va ben oltre i confini del singolo ufficio giudiziario che lo ha generato. Questa è una best practice universale, un modello pronto per essere adottato ed applicato con successo in ogni ufficio giudiziario, tribunale e procura d'Italia, ma anche in ogni declinazione della Pubblica Amministrazione. Il mio impegno, all'inizio di questo mandato, è far sì che documenti come questo non restino confinati negli archivi, ma diventino strumenti vivi di indirizzo e controllo. Camminare verso la neutralità climatica richiede il coraggio di innovare i nostri comportamenti quotidiani: queste linee guida sono la mappa ideale per iniziare a farlo, insieme, partendo dal cuore stesso delle nostre istituzioni.

Debora Ciliento
Assessore Ambiente e Clima

Indice

1	Premesse	12
2	Campo di applicazione: i diversi settori d'intervento	20
2.1	Risparmio energetico	21
2.2	Risparmio idrico	34
2.3	Gestione "sostenibile" dei rifiuti	38
2.4	Gestione responsabile delle risorse	44
2.5	Sostenibilità digitale	48
2.6	I trasporti	54
3	Monitoraggio	58

REGIONE PUGLIA

Strategia per lo sviluppo sostenibile REGIONE PUGLIA

Procura della Repubblica presso il Tribunale Trani

“Sii il cambiamento
che vuoi vedere avvenire
nel mondo”
MAHATMA GANDHI
Gruppo di Lavoro:
Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Trani
Renato Nitti
Procuratore della Repubblica di Trani
Giuseppe Bentivenga
Giovanna Bufo
Gilberto Iannone
Cinzia Loiacono
con la collaborazione
Andrea Pugliese
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità urbana
Paolo Garofoli
Giovanna Addati
Daniela Antonella Bacchista
Stella Serrati
Donato Stefanelli
Settembre 2026

1 Premesse

Nel 2015 l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, ha fissato 17 obiettivi di sostenibilità (SDGs) che gli Stati membri si impegnano a raggiungere entro il 2030, toccando ambiti come la lotta alla povertà, l'energia pulita, la tutela dell'ambiente e l'uguaglianza sociale.



Questi obiettivi sono diventati il quadro di riferimento per le politiche pubbliche in tutto il mondo. In Italia questa visione globale si traduce in un documento di indirizzo fondamentale: la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con la delibera n. 108/2017. La strategia definisce un quadro di riferimento per orientare le politiche economiche, sociali e ambientali italiane in coerenza con gli impegni dell'Agenda 2030 e promuove un approccio integrato che considera tutti gli aspetti della sostenibilità. Include cinque grandi aree tematiche, note come le "5P": Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership, che guidano la programmazione e la valutazione delle politiche pubbliche.



Viene evidenziata la responsabilità nazionale ed il ruolo preminente delle Strategie Nazionali nella trasposizione degli obiettivi universali in contesti territoriali specifici, riconoscendo che l'attuazione concreta dei SDGs debba necessariamente considerare le peculiarità nazionali e locali. Affinché la Strategia sia efficace è perciò necessario che i suoi contenuti siano adattati alle scale territoriali opportune e che diventino elementi di riferimento nei processi amministrativi delle singole Amministrazioni.

La strategia nazionale non è dunque un documento astratto: è parte integrante della pianificazione italiana e si collega alle leggi e ai quadri normativi nazionali.

Le Regioni, come previsto dall'articolo 34 del Decreto Legislativo 152/2006, devono dotarsi di proprie strategie di sviluppo sostenibile coerenti con quella nazionale e con gli obiettivi globali, delineando contributi specifici, priorità e strumenti di attuazione



La Regione Puglia ha elaborato la sua Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente.

Questo documento rappresenta la bussola delle politiche regionali, orientando non solo gli interventi di tutela ambientale, ma anche lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Approvata con DGR n. 1670 del 27 novembre 2023, la Strategia identifica

9 **AMBITI REGIONALI** di intervento

18 **SCELTE DI SOSTENIBILITÀ**

72 **OBIETTIVI REGIONALI** di sostenibilità.

La strategia regionale pugliese integra gli obiettivi dell'Agenda 2030 con le specificità locali e comprende una serie di priorità, scelte strategiche e obiettivi operativi che coprono temi come la tutela del territorio, la mobilità sostenibile, la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, l'inclusione sociale, la competitività delle imprese e la qualità della vita

La Procura della Repubblica di Trani ha avviato da alcuni anni una policy orientata sia alla individuazione degli impatti ambientali generati dalla sua stessa attività che alla loro eliminazione o, almeno, riduzione, implementando buone prassi e incrementando la consapevolezza e l'impegno di quanti lavorano nella sua organizzazione

Con provvedimento prot. 3953/2023 la Procura della Repubblica di Trani formalizzava la istituzione di una organizzazione per approntare delle misure organizzate per la corretta individuazione della propria impronta ecologica, per la individuazione dei comportamenti alternativi, per la individuazione di misure compensative e per l'adozione di procedure nella acquisizione di beni e servizi coerenti con gli obiettivi della sostenibilità ambientale.

Le linee guida, qui riportate, sono il frutto di una serie di azioni messe in campo dalla Procura della Repubblica di Trani, in collaborazione con la Regione Puglia ed il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, il Politecnico di Bari, Aqp spa ed il supporto dei Consorzi Comieco per la gestione degli imballaggi in carta e PolieCo per la gestione dei beni in polietilene inseriti nel più ampio tema degli acquisti verdi; tutte sinergie che hanno consentito anche la produzione di alcuni spot, realizzati con piccoli attori, sulla sostenibilità ambientale.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 83 del 19-10-2026
56445



In tale contesto, la Procura di Trani ha già dimostrato un concreto impegno nell'attuazione di strategie di sviluppo sostenibile avviando un accordo di collaborazione con il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE), siglato con il protocollo 2620/2024.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Il protocollo de quo è stato sottoscritto con l'intento di promuovere ed attuare misure di sostenibilità all'interno degli uffici della Procura stessa, con l'impegno, da parte dell'Ufficio Giudiziario, di collaborare attivamente con il MASE, condividendo conoscenze e risorse strumentali.
L'obiettivo principale del protocollo è quello di misurare la sostenibilità di un ufficio pubblico, tramite la valutazione del suo impatto sull'ambiente attraverso strumenti di calcolo specifici come l'impronta di carbonio e la valutazione dell'impronta ecologica. L'accordo prevede, inoltre, la promozione di azioni concrete per migliorare le performance di quelle componenti ambientali su cui l'attività lavorativa ha un impatto significativo, quali la gestione dei rifiuti, la qualità dell'aria e il consumo energetico. In questa direzione, la Procura si è impegnata a valutare anche l'avvio di processi di certificazione in tema di sostenibilità ambientale, come l'ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, della UNI EN ISO 14064-1:2019 - Gas ad effetto serra per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione la registrazione EMAS e la valutazione dell'impronta delle organizzazioni (OEF).

Successivamente, con DGR n. 29 del 20/01/2025, è stato approvato un ulteriore Accordo di collaborazione tra la Procura di Trani, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia e il Politecnico di Bari, per dare attuazione alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Nell'ambito di tale Accordo è già stato elaborato il Piano di sostenibilità 2025/2027 della Procura di Trani il cui scopo è far si che l'attività ordinaria di gestione dell'Ufficio giudiziario sia sviluppata in coerenza con gli obiettivi della Strategia Regionale e concorra al raggiungimento degli stessi

Il Piano di sostenibilità è stato presentato il 5 novembre 2025 in occasione dell'evento Ecomondo a Rimini: l'impegno preso dalla Procura della Repubblica di Trani è quello di collaborare e condividere conoscenze e risorse strumentali, atte a misurare la sostenibilità di un ufficio pubblico complesso, con lo scopo di valutarne l'impatto sull'ambiente, attraverso strumenti di calcolo, quali l'impronta di carbonio e la valutazione dell'impronta ecologica, con la volontà di promuovere azioni di miglioramento delle performance di ciascuna delle componenti ambientali sulle quali l'attività giudiziaria ha un impatto significativo, valutando altresì l'avvio di processi di certificazione esistenti in tema di sostenibilità ambientale.





L'accordo di collaborazione richiamato contempla altresì l'impegno di redigere delle linee guida di carattere generale di "buone pratiche ambientali" adottabili dagli uffici giudiziari.
Il presente documento risponde pertanto a tale impegno ed individua una serie di best practices ambientali da adottare durante l'attività lavorativa da parte di tutto il personale degli uffici delle Procure che contribuiscono a costruire una giustizia più sostenibile capace di contribuire concretamente alla transizione ecologica.



Questo documento è l'esempio di come la Pubblica Amministrazione possa interpretare i principi di sviluppo sostenibile nelle proprie attività quotidiane promuovendo modelli di gestione sostenibili e replicabili anche negli altri enti pubblici.

La sostenibilità ambientale non si realizza attraverso un unico grande intervento, ma mediante una pluralità di azioni concrete, ciascuna capace di produrre un risultato misurabile e immediato

Questo secondo volume raccoglie e organizza una serie di buone prassi già sperimentate o facilmente replicabili negli uffici pubblici e giudiziari. Le misure proposte sono tra loro autonome: ogni ufficio può adottarle singolarmente, adattarle alle proprie esigenze e valutarne progressivamente i benefici.
L'obiettivo è offrire uno strumento pratico, una raccolta ordinata di soluzioni semplici ed efficaci per ridurre consumi, sprechi e impatto ambientale senza compromettere l'efficienza dell'azione amministrativa.
Parallelamente, prosegue il lavoro volto a comprendere e misurare sempre meglio l'impronta ecologica delle nostre attività. Nel frattempo, queste buone pratiche consentono già di passare dall'intenzione all'azione.
Ogni misura descritta in questo volume rappresenta un'opportunità di miglioramento. Nessuna è indispensabile; tutte sono utili.

La loro forza risiede proprio nella possibilità di essere adottate progressivamente, in modo flessibile e compatibile con la realtà di ciascun ufficio. La sostenibilità diventa così un percorso concreto, fatto di scelte semplici, risultati tangibili e miglioramenti continui. Perché ridurre l'impatto ambientale di un'organizzazione non significa fare tutto subito, ma iniziare da ciò che è possibile fare oggi.



2 Campo di applicazione: i diversi settori d'intervento



Di seguito vengono elencate

le raccomandazioni da attuare nei diversi settori responsabili di consumi durante la quotidianità lavorativa nella consapevolezza che, attraverso l'adozione di semplici comportamenti e buone prassi, è possibile dare un contributo concreto alla sostenibilità ambientale

2.1 Risparmio energetico

Gran parte della nostra vita è dedicata al lavoro. Per questo meritiamo un ambiente confortevole, ben riscaldato e ben illuminato ed una postazione dotata di tutti i comfort. Ma per avere a disposizione tutto ciò si consuma molta energia, e l'impatto ambientale che ne deriva non può più essere considerato trascurabile.

Con "risparmio energetico" si intende il minor consumo di energia per le nostre azioni quotidiane: tale forma di risparmio si può attuare anche attraverso semplici comportamenti virtuosi. L'adozione di comportamenti "sostenibili" non comporta la riduzione di comfort e/o servizi: comportamenti intelligenti permettono un considerevole risparmio energetico senza particolari rinunce

Il risparmio energetico in ufficio è una buona pratica a costo zero ed al fine di poter ottenere un buon risultato occorre attuare alcuni comportamenti virtuosi e attenti da parte di tutto il personale dipendente.
Le azioni di seguito elencate promuovono il miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione dei consumi energetici in ufficio.
Il risultato sarà una riduzione dei consumi energetici, ma anche un miglioramento della sostenibilità ambientale, del comfort, della salute e della qualità della vita quotidiana nell'ambiente di lavoro.

illuminazione



IL PERSONALE
cosa può fare:

Privilegiare la luce naturale ed utilizzare l'impianto elettrico solo se necessario

È consigliato **posizionare le scrivanie con PC in prossimità delle finestre**



L'AMMINISTRAZIONE
cosa può fare:

Non schermare le finestre con tendaggi troppo scuri, né troppo chiari al fine di evitare fenomeni di oscuramento o abbagliamento



Preferire una lampada da tavolo per l'illuminazione della scrivania

Pulire o chiedere di pulire le lampadine, riflettori, diffusori perché la polvere può ridurre il rendimento fino al 50%



Installare lampade a basso consumo, come i moderni LED, installare sistemi di controllo del flusso luminoso artificiale e rilevatori di presenza, che accendono e spengono la luce automaticamente al bisogno, soprattutto nei corridoi e nelle stanze utilizzate raramente

Sostituire le lampade che illuminano cabina e display con lampade a LED negli ascensori



Fornire attrezzature e macchinari di nuova generazione che adottano sistemi di risparmio energetico con l'interruzione dell'alimentazione dei singoli componenti al cessare del loro uso anche temporaneo



Ridurre i tempi di stand by degli apparecchi

climatizzazione

IL PERSONALE cosa può fare:



E' assolutamente controproducente tenere le finestre socchiuse per ore

Permettere il ricambio d'aria spalancando le finestre per poco tempo, piuttosto che tenerle socchiuse a lungo o peggio, completamente aperte e con l'impianto acceso

Sfruttare l'aerazione naturale nelle ore più fresche delle giornate



Impostare temperature efficienti (es. 19°C +/- 2°C di tolleranza in inverno, in estate la differenza tra la temperatura interna agli edifici e quella esterna non dovrebbe superare i 6°C)

Non riscaldare o raffrescare le stanze che restano vuote

Tenere le finestre chiuse quando l'impianto è acceso

Ricordati di tenere la porta dell'ufficio chiusa in modo da climatizzare solo l'ambiente dove lavori



Ricordare di spegnere l'aria condizionata prima di uscire dall'ufficio

Non coprire i radiatori con "copri-termosifoni" o tende

L'AMMINISTRAZIONE cosa può fare:



Promuovere l'adozione su larga scala di sistemi domotici per la gestione energetica (termostati intelligenti, illuminazione adattiva, monitoraggio dei consumi in tempo reale, ecc..) al fine di ridurre l'impronta di carbonio degli edifici e abbattere i costi energetici



Una manutenzione semestrale (prima dell'estate e prima dell'inverno) garantisce aria salubre e massima efficienza dei motori



Contenere la dispersione di calore attraverso la promozione dell'uso di doppi vetri o doppi infissi che consentono di ridurre della metà la perdita di energia negli edifici

Applicare semplici guarnizioni parafreddo su porte e finestre vecchie per eliminare gli spifferi, che costringono i termostati a lavorare costantemente

apparecchiature elettroniche: PC, stampanti e fotocopiatrici

IL PERSONALE cosa può fare:



Abilitare le diverse funzioni "sospensione/stand-by/ sleep" e "hibernate", in modo che dopo pochi minuti di inattività entrino in funzione riducendo così le prestazioni del PC

Disattivare lo "screensaver" dal PC



Spegnimento automatico di PC, stampanti e luci fuori orario

Spegnere il PC se non lo si utilizza per molto tempo



Stampare tutti i documenti in un'unica sessione questa scelta fa sì che la stampante raggiunga una sola volta la temperatura adeguata per la stampa

Usare per stampare o fotocopiare con l'opzione fronte/retro e/o inserendo più pagine nella stessa facciata

Utilizzare ogni volta che è possibile la modalità di stampa a bassa risoluzione ("economy","draft", o "bozza")

Ricorda di spegnere le luci, il PC e la stampante, l'aria condizionata quando esci dall'ufficio, soprattutto nei weekend e durante le festività e ferie. Puoi spegnere veramente tutto!

L'AMMINISTRAZIONE cosa può fare:



Acquistare nuovi apparecchi di classe energetica "A" o superiore che abbiano certificazioni "energystar" ed "ecolabel"

Valutare gli acquisti non solo in base al prezzo più basso, ma calcolando il costo del ciclo di vita (manutenzione, consumo energetico e smaltimento)

Ridurre i tempi di stand by degli apparecchi



Fornire attrezzature e macchinari di nuova generazione che adottano sistemi di risparmio energetico con l'interruzione dell'alimentazione dei singoli componenti al cessare del loro uso anche temporaneo

Preferire prodotti condivisibili in rete tra più utenti, specie nel caso di stampanti, fotocopiatrici, fax e scanner

apparecchiature elettroniche: PC, stampanti e fotocopiatrici

IL PERSONALE cosa può fare:



Attivare le funzioni "risparmio energia". Sono molto importanti ai fini della riduzione dei consumi, in quanto mettono la fotocopiatrice in modalità "sleep" o "hibernate" dopo un breve periodo di inattività



Prima di stampare un documento chiedersi se è necessario farlo oppure sia sufficiente la copia del documento in formato digitale; un po' di tempo dedicato ad una lettura veloce "a video" farà risparmiare in termini di carta ed energia!



Evitare di stampare più volte un documento ancora in lavorazione, fai le modifiche sul video e segna i commenti in formato elettronico, utilizzando la funzione "Commento".

Stampare a colori solo la versione finale del documento



Effettuare prevalentemente le comunicazioni via e-mail, e tramite PEC, al posto delle comunicazioni cartacee

L'AMMINISTRAZIONE cosa può fare:



Preferire negli acquisti le stampanti a getto d'inchiostro, le quali consumano meno energia elettrica di quelle laser

Comprare sempre toner e cartucce da rigenerare



IL PERSONALE
cosa può fare:



Ricorda di salire e scendere le scale a piedi, servirà a ridurre i consumi energetici dell'azienda, ma sarà soprattutto un'opportunità per migliorare la propria salute!

L'AMMINISTRAZIONE
cosa può fare:

L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI UFFICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

assume un ruolo centrale alla luce della strategia di neutralità climatica entro il 2050 che costituisce obiettivo cardine del Green Deal europeo.
La strategia ha come pilastro anche la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico.



Usare i dati per pianificare interventi di riduzione dei consumi e di efficientamento continuo

Promuovere l'integrazione della diagnosi energetica nella programmazione degli interventi edilizi

Promuovere l'implementazione di strumenti di monitoraggio energetico



Sostituire i motori dei vecchi ascensori con modelli ad alta efficienza e attivando le funzioni "Risparmio energia", che spengono i componenti non essenziali quando l'ascensore non è in uso

Privilegiare negli edifici l'inserimento di impianti ad elevata efficienza energetica, nonché il ricorso a sistemi di produzione da fonti rinnovabili (esempio promuovere l'installazione di pannelli fotovoltaici) o da cogenerazione

edifici ed infrastrutture

L'AMMINISTRAZIONE
cosa può fare:



Promuovere l'installazione di pulsantiere intelligenti programmate per impedire la chiamata combinata degli ascensori, al fine di ottimizzare le corse e ridurre il consumo elettrico



Favorire il processo di acquisizione delle certificazioni energetiche

Promuovere la dotazione delle aree funzionali di subcontatori intelligenti per mappare i consumi in tempo reale e ottimizzare le prestazioni energetiche degli uffici



Promuovere la valutazione della sostenibilità degli uffici della Procura attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia 2023 e l'adozione di procedure condivise con il Politecnico di Bari, al fine di migliorare le prestazioni ambientali, energetiche e organizzative degli spazi di lavoro, favorendo un modello di gestione orientato all'efficienza e alla sostenibilità



Promuovere una collaborazione sinergica con i fornitori di servizi, come la ditta incaricata delle pulizie, affinché svolgano un ruolo attivo nella segnalazione tempestiva di eventuali criticità riscontrate, contribuendo al miglioramento continuo della qualità degli ambienti, all'efficienza organizzativa e alla valorizzazione del patrimonio dell'Ente





2.2 Risparmio idrico

L'acqua è senza dubbio uno dei beni più preziosi che possediamo.

La disponibilità di acqua potabile però si sta progressivamente riducendo in conseguenza dei cambiamenti climatici in atto e del riscaldamento globale, ma anche in conseguenza dell'aumento del fabbisogno, dovuto alla crescita demografica ed ai consumi crescenti dell'industria e dell'agricoltura.
La quotidianità e la falsa illusione di una risorsa idrica illimitata ci fa consumare molta più acqua del necessario.
Diventa pertanto imperativo per ogni singolo cittadino non sprecare una risorsa non inesauribile e per la Pubblica Amministrazione diffondere una cultura del risparmio idrico, capace di tradurre le strategie aziendali e le politiche pubbliche in comportamenti quotidiani sostenibili.



Le buone pratiche di efficienza idrica diventano così un tassello fondamentale della transizione ecologica, contribuendo non solo a ridurre i costi, ma anche a costruire un futuro più resiliente e responsabile. Il risparmio idrico rappresenta un indicatore chiave di sostenibilità. Per ridurre gli sprechi e quindi anche le spese in bolletta, possiamo adottare alcune buone e semplici soluzioni volte a limitare l'uso di acqua potabile

IL PERSONALE
cosa può fare:



Evitare di far scorrere l'acqua a lungo: lasciare il rubinetto aperto, anche solo un minuto comporta uno spreco di acqua che va dai 2 ai 6 litri

Durante il lavaggio di mani e denti dopo la pausa pranzo, **evitare di far scorrere l'acqua mentre non si usa**

Assicurarsi che il rubinetto sia correttamente chiuso: se gocciola al ritmo di 90 gocce al minuto si sprecano 4.000 litri di acqua in un anno



Utilizzare se possibile l'acqua dai distributori automatici con serbatoio, conservando il bicchiere per utilizzarlo più volte o utilizzando le borracce personali



Quando si utilizza lo sciacquone, **usare correttamente il tasto che consuma meno acqua** per ridurre al minimo necessario la quantità d'acqua da scaricare

L'AMMINISTRAZIONE
cosa può fare:



Manutenzione controllata dei rubinetti: una perdita costante può costare 5 mila litri all'anno

Riparazione tempestiva delle eventuali perdite e malfunzionamenti

Installare rubinetti con aeratari o sensori per ridurre il flusso d'acqua

Montare WC con scarico "ultra-basso" o con sciacquone differenziato (doppio pulsante), tali dispositivi hanno un costo irrisorio ma consentono di risparmiare sino al 30 % di acqua

Annaffiare le aree verdi sempre verso sera: dopo il tramonto l'acqua evapora più lentamente e non viene sprecata ma assorbita dalla terra

Promuovere percorsi formativi e campagne di sensibilizzazione rivolte al personale interno attraverso la collaborazione con i consorzi dei rifiuti per diffondere i temi dell'educazione ambientale e degli acquisti verdi

Raccogliere, ove possibile, le acque meteoriche e utilizzarle per gli scarichi dei WC e per scopi irrigui

È importante promuovere campagne informative per educare i dipendenti a chiudere i rubinetti quando non necessari ed apporre cartelli nei bagni e nelle aree ristoro che ricordano di utilizzare l'acqua in modo efficiente e consapevole

2.3 Gestione "sostenibile" dei rifiuti



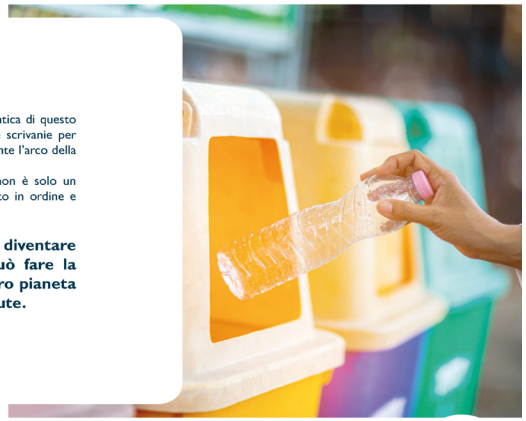
La raccolta differenziata è ormai parte integrante della routine domestica di oltre

90%

delle famiglie italiane

Tuttavia, molto spesso, negli uffici ci si dimentica di questo aspetto e si tiene un unico cestino sotto le scrivanie per contenente tutta la spazzatura prodotta durante l'arco della giornata lavorativa.
Una corretta gestione dei rifiuti in ufficio non è solo un dovere ambientale, ma anche un investimento in ordine e produttività.

La raccolta differenziata deve diventare un'abitudine quotidiana che può fare la differenza per il futuro del nostro pianeta e per i benefici per la nostra salute.



IL PERSONALE
cosa può fare:



Mettere i rifiuti differenziabili (carta, plastica, alluminio, vetro, organico) **negli appositi contenitori**



Mai gettare assieme agli altri rifiuti le pile, le lampade fluorescenti, le cartucce, i toner, i contenitori di prodotti tossici e/o infiammabili: questi prodotti, pericolosi ed inquinanti se gettati nell'ambiente, vanno raccolti separatamente in appositi contenitori

I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), come ad es. PC, stampanti, monitor, lampade, vanno raccolti separatamente in modo da poter essere consegnati ai centri di trattamento specializzati che, oltre al recupero di parti metalliche, plastiche e vetrose, rimuoveranno tutte le componenti e le sostanze nocive per l'ambiente o per la salute



Promuovere la sostituzione dell'utilizzo di evidenziatori, pennarelli e correttori a base di solventi con forniture per ufficio ecologiche e prive di sostanze tossiche

Riutilizzare le stampe sbagliate come bozze per prendere appunti e utilizzare entrambe le facciate di un foglio

Privilegiare l'uso della posta elettronica e, se possibile, evitare di stampare mail e brevi documenti

L'AMMINISTRAZIONE
cosa può fare:

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani ha inteso già promuovere la raccolta differenziata negli uffici

dotando gli stessi di contenitori, di colore diverso e realizzati in plastica riciclata e in cartone riciclato, che consentono di separare:

CARTA **INDIFFERENZIATO** **PLASTICA** **ORGANICO**

I contenitori per la carta e cartone sono stati allocati anche in adiacenza alle macchine stampanti e fotocopiatrici al fine di consentire il rapido e corretto conferimento di stampe errate.
Al piano è stata anche allestita, in uno spazio protetto, una area dedicata alla gestione di una isola ecologica dove poter conferire quei rifiuti che o non è consigliato detenere in deposito temporaneo in ufficio (ad esempio toner, cartucce, ecc) o che hanno dimensioni tali da richiedere spazi dedicati (rifiuti ingombranti ad esempio).
In coerenza con i Cam di settore, uffici sono stati dotati di contenitori rigidi e di contenitori flessibili che hanno elevate percentuali di plastica di riciclo e di contenitori per la carta e cartone realizzati in materiale da riciclo. **Tale iniziativa può essere mutuata da altri Uffici Giudiziari.**

IL PERSONALE cosa può fare:



Se si consuma il pranzo in ufficio, utilizzare un set di stoviglie non monouso: un piatto, bicchiere e due posate, di un peso complessivo di circa 40g, rappresentano il 16% del peso dei rifiuti complessivi generati in un pasto

Togliere gli scarti e i residui di cibo dagli imballaggi prima di metterli nei contenitori per la raccolta differenziata



Utilizzare, ove possibile, la propria tazza o tazzina in ceramica per le bevande distribuite dalle macchinette (caffè, the, cioccolata)

Evitare il più possibile l'utilizzo di materiale usa e getta

Ricordarsi che, qualora non sia possibile evitarne l'uso, **dopo l'utilizzo, piatti e bicchieri di plastica monouso si possono differenziare nella plastica** dopo averli ripuliti o nell'organico ove compostabili



Privilegiare l'uso della posta elettronica e, se possibile, evitare di stampare mail e brevi documenti

L'AMMINISTRAZIONE cosa può fare:

Presso gli uffici della Procura della Repubblica di Trani sono state installate fontanine pubbliche ed ogni collaboratore è stato dotato di una borraccia riutilizzabile realizzata in plastica riciclata.

acquedotto pugliese

In questo senso è in corso una collaborazione con Aqp spa finalizzata a misurare il risparmio nel consumo di carbonio di questa scelta e a monitorare costantemente la qualità dell'acqua in uscita dalle fontanine pubbliche, già regolarmente manutenute da soggetto esperto.
Tale iniziativa può essere mutuata da altri Uffici Giudiziari.

Di seguito sono elencate ulteriori misure da implementare negli uffici della Procura:



Per la pausa caffè/thè o per uno snack, scegliere distributori automatici che utilizzino bicchieri o cialde in materiale riciclato e riciclabile e che forniscano, in alternativa ai dolciumi industriali, alimenti locali, freschi e naturali come la frutta

Promuovere l'acquisto di prodotti di cancelleria ecologici (es. in amido di mais)

Promuovere ed organizzare eventi "ecosostenibili";

Integrare l'isola ecologica con la raccolta dei toner esausti



Richiedere all'impresa delle pulizie di usare prodotti maggiormente ecologici escludendo o limitando quelli usa e getta

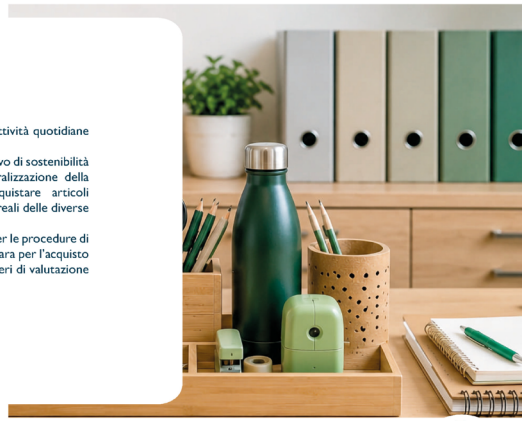
Acquistare asciugamani a rullo in tessuto lavabile anziché in carta

2.4 Gestione responsabile delle risorse



La riduzione del consumo di beni negli uffici pubblici rappresenta una sfida cruciale e un'opportunità strategica per la modernizzazione del settore pubblico. Superando la logica dei meri tagli alla spesa, questa iniziativa si inquadra in una visione più ampia che coniuga responsabilità ambientale, efficienza operativa e risparmio economico. L'obiettivo è trasformare gli uffici giudiziari in modelli virtuosi, un "ECO uffici", capaci di promuovere uno sviluppo sostenibile e di razionalizzare l'impiego delle risorse collettive.

L'ambito di applicazione è vasto e tocca il cuore delle attività quotidiane di ogni ufficio.
È importante per il raggiungimento dell'ambizioso obiettivo di sostenibilità delle presenti linee guida, anche promuovere la centralizzazione della distribuzione della cancelleria, provvedendo ad acquistare articoli ricaricabili o riutilizzabili o riparabili e basati su consumi reali delle diverse realtà presenti nei singoli uffici e non su stime.
La Pubblica ammirazione è chiamata altresì ad applicare per le procedure di acquisto i Criteri Ambientali Minimi (CAM) nei bandi di gara per l'acquisto di beni e servizi, introducendo clausole ecologiche e criteri di valutazione ambientale.



uso della carta

IL PERSONALE cosa può fare:



Stampare e fotocopiare solo quando è strettamente necessario, preferendo la consultazione a video dei documenti

Stampare fronte/retro e preferire la stampa di più pagine per foglio

Prima di stampare un documento **guardare l'anteprima di stampa**

Tra le opzioni di stampa attivare la funzione "Ecoprint", consuma meno inchiostro



Limitare il ricorso al grassetto ai casi strettamente necessari

Recuperare le buste usate per la posta interna e riutilizzare scatole e cartoni da imballaggio per trasporti interni e per raccogliere rifiuti di carta in ufficio

Riduzione delle copie cartacee nelle riunioni (uso di schermi o file condivisi)

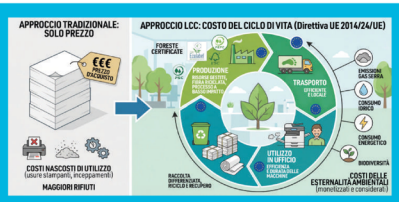


Utilizzare la posta elettronica per mandare messaggi o lettere, così si risparmiano buste, francobolli e carta (l'invio dei messaggi via e-mail offre significativi margini di sicurezza)

Se l'ufficio/servizio riceve molta posta pubblicitaria indesiderata, **richiedere al mittente la cancellazione dal suo indirizzario**

Utilizzare firme elettroniche obbligatorie per contratti e documenti, riducendo drasticamente l'uso di carta

L'AMMINISTRAZIONE cosa può fare:



Acquistare carta riciclata per tutti gli usi

Acquistare carta per fotocopie, carta igienica o asciugamani di carta da aziende con il marchio "Ecolabel", il marchio di qualità ecologica della UE per i beni prodotti con minor impatto ambientale, così si è certi di usare prodotti realizzati con il minimo danno per l'ambiente e si contribuisce ad accrescere sul mercato la domanda di prodotti ecocompatibili

Nel procedere all'acquisto di forniture di materiale cartaceo, valutare non solo il prezzo all'acquisto ma anche i costi del loro ciclo di vita, così come stabilito nell'art.68 della Direttiva Europea 2014/24/UE

Promuovere l'aggiornamento professionale continuo del personale in materia di procedure di gara e contrattualistica pubblica

2.5 Sostenibilità digitale

La Pubblica Amministrazione ha un ruolo cruciale nella trasformazione digitale del nostro Paese ove per digitale non si intende solo accelerazione tecnologica ma anche responsabilità ambientale, efficienza operativa ed inclusione.
Il digitale applicato alla Pubblica Amministrazione infatti risponde al dettato costituzionale del secondo comma dell'art. 3 quando opera per consentire parità di accesso a tutti i cittadini indipendentemente dalle loro condizioni di ceto o altro

Di seguito si riporta una serie di spunti e suggerimenti pratici di cui tener conto nell'ambito delle attività lavorative degli uffici della Procura. L'obiettivo è ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività digitali e migliorare la sostenibilità delle nostre scelte, al fine di integrare appieno questo principio nella transizione digitale della Pubblica Amministrazione.



IL PERSONALE cosa può fare:

EMAIL



- **Includere solo i destinatari necessari nelle comunicazioni** (limitare uso di cc e bcc)
- **Utilizzare dove possibile mailing list** anziché spedire mail singole
- **Ridurre il numero di allegati**
- **Comprimere gli allegati** riducendone la dimensione
- **Se possibile inviare link a file** anziché allegarli (ex. link a documento su OneDrive)
- **Eliminare i messaggi non necessari** riducendo la dimensione occupata



- **Archiviare i messaggi solo se indispensabili**
- **Cancellare l'iscrizione a newsletter** non più di interesse
- **Impostare risposte automatiche** in caso di assenze prolungate
- **Scrivere mail concise e chiare**
- **Utilizzare le cartelle** per organizzare la posta

COMUNICAZIONI



- **Ridurre l'uso di video quando non necessario** (riduzione consumo di banda e energia)
- **Ottimizzare la durata delle riunioni virtuali** evitando sessioni prolungate e inutili
- **Utilizzare chat e messaggistica istantanea** per comunicazioni brevi e urgenti
- **Condividere file privilegiando link** piuttosto che allegati



- **Evitare l'invio di messaggi duplicati** con più sistemi (chat e mail)
- **Registrare le riunioni solo se strettamente necessario**
- **Utilizzare sfondi virtuali con dimensioni contenute** per evitare l'elaborazione grafica
- **Incoraggiare la partecipazione consapevole** (invitare solo le persone strettamente necessarie)

L'AMMINISTRAZIONE cosa può fare:



- **Promuovere la digitalizzazione dei fascicoli**
- **Policy di rete e configurazioni IT** per l'applicazione di profili personalizzati di risparmio energetico
- **Scegliere dispositivi di qualità e durevoli**
- **Prediligere la riparazione dei dispositivi guasti** anziché sostituirli
- **Smaltire correttamente i dispositivi** a fine vita
- **Prediligere dove possibile la modalità scura**
- **Effettuare una manutenzione periodica dei dispositivi** per allungarne la vita


CLOUD STORAGE
DISPOSITIVI DIGITALI
IL PERSONALE
cosa può fare:
Eliminare file inutili e duplicati ed obsoleti
Archiviare i file strettamente necessari
Comprimere i file per ridurne la dimensione prima di caricarli in cloud
Configurare la sincronizzazione locale solo per i file strettamente necessari
Condividere i file privilegiando link di accesso anziché copie del file
Impostare politiche di versioning dei file efficienti evitando molteplici versioni se non necessarie
Impostare meccanismi di backup incrementali e differenziali anziché completi
Ottimizzare la durata della batteria evitando cicli di scarica e ricarica completi
Eseguire gli aggiornamenti software con regolarità
Impostare le modalità di risparmio energetico
Spegnere i dispositivi se non utilizzati evitando la modalità standby per interruzioni prolungate
Ridurre la luminosità degli schermi
Chiudere le applicazioni inutilizzate per evitare consumo energetico
Disabilitare eventuali periferiche inutilizzate (wifi / bluetooth)


L'AMMINISTRAZIONE
cosa può fare:
Privilegiare l'uso di motori di ricerca sostenibili e pratiche digitali etiche per ridurre l'impatto della navigazione web.
Ad esempio molte amministrazioni pubbliche in Europa hanno già impostato Ecosia come motore di ricerca predefinito sui browser di tutti gli uffici. È un'azione a "costo zero" che trasforma il lavoro quotidiano di centinaia di dipendenti in un atto di riforestazione costante
Promuovere l'adozione di buone pratiche per estendere il ciclo di vita delle dotazioni IT tramite il ricondizionamento e il riuso delle apparecchiature informatiche
Scegliere accessori realizzati con materiali sostenibili



2.6 I trasporti

La mobilità sostenibile negli uffici della Pubblica Amministrazione rappresenta un ulteriore tassello strategico per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività lavorative e si inserisce pienamente nel più ampio quadro dello sviluppo sostenibile, dell'ambizioso obiettivo della neutralità climatica, favorendo al contempo benessere sociale ed efficienza organizzativa.

Gli spostamenti casa-lavoro incidono in modo significativo sulle emissioni di gas climalteranti, sul consumo energetico e sulla qualità dell'aria nei contesti urbani; per questo motivo anche la Pubblica Amministrazione è chiamata a promuovere modelli di mobilità più efficienti e meno inquinanti

REGIONE PUGLIA

Strategia per lo sviluppo sostenibile REGIONE PUGLIA

Procura della Repubblica presso il Tribunale Trani

IL PERSONALE
cosa può fare:



Per gli spostamenti ravvicinati, se si risiede nei pressi dell'ufficio, utilizzare i mezzi pubblici o ancor meglio la bicicletta che comporta anche vantaggi riguardanti la salute fisica e il relax personale



Se si vive lontano dalla sede di lavoro, invece, confrontarsi con i colleghi e verificare se qualcuno percorre la stessa tratta. La formazione di equipaggi nelle automobili pendolari ("carpooling") permette di ridurre sia i costi di viaggio che quelli complessivi grazie alla riduzione degli interventi di manutenzione

L'AMMINISTRAZIONE
cosa può fare:



Promuovere, in collaborazione con il Comune, l'uso di mezzi di mobilità sostenibile, attraverso l'implementazione di una o più piattaforme – App destinate alla comunità di utenti della procura, che forniscano premi e incentivi e contabilizzino sia i km complessivamente percorsi in modalità sostenibile, sia il conseguente risparmio globale di emissioni di CO_2 da parte degli uffici giudiziari

Installare all'interno della Procura di una o più stazione/i di ricarica per veicoli elettrici, la cui energia elettrica sia certificata come proveniente da fonti rinnovabili, fruibile/i mediante tessere



Promuovere l'installazione di rastrelliere per biciclette

Dotazione di veicoli (autovetture, shuttle, scooter, biciclette) a totale alimentazione elettrica o ibrida per esigenze di servizio, introducendo anche il car sharing come modalità gestionale di tali veicoli

In collaborazione con il Comune: collegamento stazione/procura con veicoli elettrici; incentivo all'utilizzo di mezzi collettivi di locomozione



Promuovere la razionalizzazione logistica delle attività giudiziarie, ottimizzando la calendarizzazione di udienze, citazioni e appuntamenti al fine di minimizzare gli spostamenti fisici di testimoni, indagati e operatori tra le diverse sedi

Incentivare lo smart working e riunioni da remoto, ove possibili

Razionalizzazione dell'uso delle auto di servizio

Promuovere il ruolo del Mobility Manager nelle Procure quale leva per l'adozione di modelli di mobilità sostenibile anche negli spostamenti casa-lavoro e la riduzione dell'impatto ambientale

3 Monitoraggio



La sostenibilità ambientale rappresenta oggi una priorità strategica per gli uffici della Pubblica Amministrazione, chiamati non solo a garantire servizi efficienti ai cittadini, ma anche a svolgere un ruolo esemplare nella tutela dell'ambiente e nell'uso responsabile delle risorse pubbliche

In un contesto caratterizzato da cambiamenti climatici, transizione energetica e crescente attenzione alla responsabilità sociale, la Pubblica Amministrazione è tenuta a integrare principi di sostenibilità nelle proprie attività quotidiane, nei processi decisionali e nella gestione delle strutture. Gli uffici pubblici contribuiscono in modo significativo ai consumi energetici, all'uso di carta e materiali, alla produzione di rifiuti e alle emissioni indirette legate alla mobilità del personale. Per questo motivo, adottare le politiche di sostenibilità sopra elencate significa intervenire su ambiti quali l'efficienza energetica degli edifici e il risparmio energetico, la digitalizzazione dei processi amministrativi, la riduzione degli sprechi e dei consumi idrici, la gestione responsabile dei rifiuti e l'approvvigionamento tramite criteri ambientali minimi.

La sostenibilità non deve tuttavia restare uno "slogan" ma un processo strutturato e permanente, una scelta consapevole che deve coinvolge tutto il personale della Pubblica Amministrazione, contribuendo alla crescita efficiente e più responsabile della Pubblica Amministrazione e rafforzando la credibilità istituzionale e la fiducia dei cittadini.

Le presenti linee guida di sostenibilità ambientale per gli uffici giudiziari possono essere adottate quale strumento cogente di indirizzo, gestione e controllo, finalizzato a integrare in modo sistematico le buone pratiche ambientali come stile di vita nell'attività lavorativa quotidiana di ciascun personale dipendente

Le raccomandazioni contenute mirano a garantire la riduzione dell'impronta ecologica delle attività amministrative, introducendo responsabilità chiare, meccanismi di monitoraggio periodico, così da assicurare il pieno allineamento dell'azione pubblica alla sostenibilità ambientale.





Si propone nel seguito un sistema di monitoraggio utile per verificare la corretta applicazione delle attività sostenibili individuate ed i benefici ambientali:



Individuare obiettivi con indicatori chiari e misurabili con un determinata periodicità di monitoraggio: è necessario pertanto implementare anche un sistema interno per acquisizione dei dati ed una piattaforma di raccolta dati

- **Riduzione dei consumi** di energia, acqua, carta..
- **Migliorare la qualità dell'aria interna** es. CO^2, VOC, umidità
- **Promuovere l'iter per il calcolo e la certificazione dell'impronta di carbonio degli uffici della procura**



Realizzare un sistema di comunicazione dei risultati ottenuti attraverso

- Report periodici annuali
- Newsletter interne o bacheche
- Organizzare eventi "sostenibili" di sensibilizzazione di tutto il personale sul tema



Nominare un Referente per la sostenibilità e coinvolgere tutto il personale attraverso corsi e momenti formativi sulla sostenibilità dell'ambiente di lavoro.

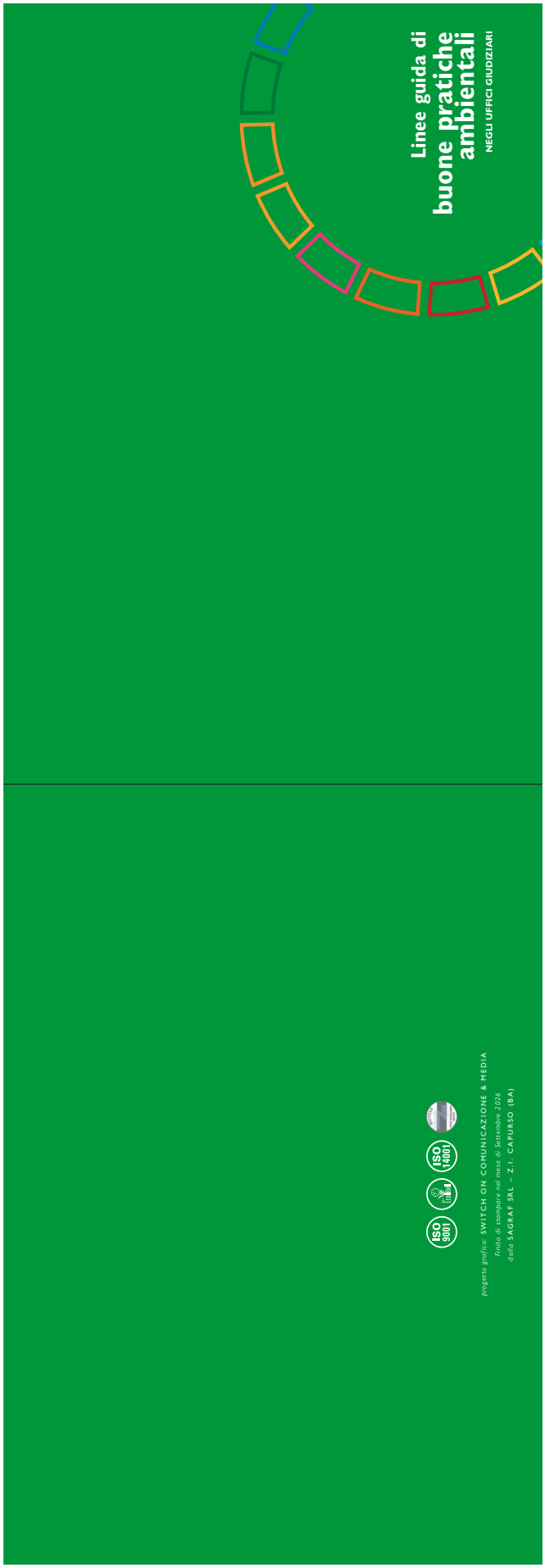


Promuovere indagini conoscitive interne (Pre-Audit Ambientali) volte a mappare i consumi attuali, le abitudini lavorative e i flussi organizzativi, al fine di definire e formalizzare obiettivi di sostenibilità ambientali concreti, raggiungibili e monitorabili nel medio-lungo periodo



Affinché il luogo di lavoro possa definirsi veramente green non possono mancare le piante.

Sono molte quelle adatte agli uffici, che possono essere posizionate sulla propria scrivania o negli spazi comuni. Queste non solo migliorano la qualità dell'aria producendo ossigeno, ma rendono gli ambienti di lavoro decisamente più piacevoli ed ospitali.


Linee guida di
buone pratiche
ambientali
NEGLI UFFICI GIUDIZIARI
ISO 9001
ISO 14001
progetto grafico SWITCH ON COMUNICAZIONE & MEDIA
finito di stampare nel mese di Settembre 2026
dalla SAGRAF SRL – Z.I. CAPURSO (BA)